

Consiglio Regionale della Calabria

Deliberazione del Consiglio n° 280 del 08/11/2019 - Verbale n° 11/2019

OGGETTO: SOLIDARIETA' SENATRICE LILIANA SEGRE E CONDANNA OGNI FORMA DI RAZZISMO.

L'anno 2019, il giorno 8 del mese di novembre, il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, riunitosi presso la sede di Via Paolo Orsi 1/1 in Catanzaro a seguito di rituale convocazione, rilevata la presenza dei sotto indicati Consiglieri:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO	PRESENTI	ASSENTI
<i>FERRARA Danilo – Presidente</i>	X	
<i>MURI Maria Grazia – Vicepresidente</i>	X	
<i>SAMÀ Vito - Consigliere Segretario</i>	X	
<i>CARIOTI Federico - Consigliere Tesoriere</i>		X
<i>ADILARDI Antonella – Consigliere</i>	X	
<i>CLERICÒ Diana - Consigliere</i>	X	
<i>COLURCIO Pasquale - Consigliere</i>	X	
<i>DE FILIPPIS Maria Rosaria – Consigliere</i>		X
<i>DEMME Serafina – Consigliere</i>	X	
<i>LAGANÀ Nadia – Consigliere</i>	X	
<i>MALLAMACI Francesca – Consigliere</i>	X	
<i>ROMEO Pietro – Consigliere</i>	X	
<i>SARACENI Isabella – Consigliere</i>		X
<i>SEVERINO Samuele – Consigliere</i>	X	
<i>TERRANOVA Francesco – Consigliere</i>		X

Verificata la validità della seduta il Presidente, dott. Danilo Ferrara;

Deputato il Consigliere Segretario, dott. Vito Samà, alla redazione del verbale della riunione;

Vista la Legge 23 marzo 1993 n°84;

Visto il Decreto M.G.G. 11 ottobre 1994 n° 615;

Visto il D.P.R. 5 giugno 2001 n° 328;

Visto il D.P.R. 8 luglio 2005 n° 169;

Vista la L. 7 dicembre 1990, n. 241;

Visto l'art. 2 della Costituzione che sancisce che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

Visto l'art. 3 della Costituzione che sancisce che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

Visto il Titolo II Comma 5 del Codice deontologico dell'assistente sociale, il quale stabilisce che la professione si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali;

Visto il Titolo IV Comma 33 dello stesso Codice, il quale stabilisce che l'assistente sociale deve contribuire a promuovere una cultura della solidarietà e della sussidiarietà;

Preso atto degli attacchi a sfondo razziale rivolti contro la Senatrice Liliana Segre, testimone di una delle pagine più atroci della storia dell'umanità, che hanno indotto lo Stato ad assegnargli una scorta di protezione armata;

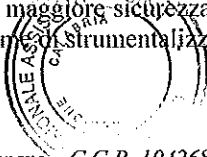
Considerato che il caso Segre si colloca nell'ambito di un crescente contesto di odio e intolleranza a sfondo razziale e xenofobo che non trova ostacolo, anzi di alimenta anche del dibattito politico;

Visto che tale situazione contrasta con i principi costituzionali, con quelli della professione dell'assistente sociale e può avere conseguenze sul mantenimento della coesione sociale;

Valutata la necessità di manifestare solidarietà alla Senatrice e condannare ogni forma di manifestazione dialettica e comportamenti che contrastano con i principi costituzionali di dignità sociale, libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà;

Considerata altresì la necessità di invitare le forze politiche e sociali a porre al centro del dibattito il rafforzamento del welfare quale strumento di promozione del benessere sociale, per dare maggiore sicurezza agli individui e alle famiglie e prevenire qualsiasi forma di segregazione sociale, nelle quali trovano spazio le forme di strumentalizzazione a sfondo razziale e discriminatorio;

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti,



DELIBERA CON VOTO UNANIME

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

Di manifestare piena solidarietà alla Senatrice Liliana Segre per gli attacchi di cui è vittima e per il ruolo di testimone di una delle pagine più atroci della storia dell'umanità;

Di condannare ogni forma di espressione dialettica e atteggiamenti a sfondo razziale, xenofobo o comunque discriminatorio;

Di invitare le forze politiche e sociali a porre al centro del dibattito il rafforzamento del welfare quale strumento di promozione del benessere sociale, per dare maggiore sicurezza agli individui e alle famiglie e prevenire qualsiasi forma di disgregazione sociale;

Di trasmettere il presente provvedimento al CNOAS ed a tutti i CROAS;

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Ordine nell'area Trasparenza.

La presente delibera, immediatamente esecutiva, è costituita da n. 2 pagine.

Il Segretario
(Dott. Vito Samà)



Il Presidente
(Dott. Danilo Ferraro)